

via Padova 2009

8-9-10 maggio 2009, Triennale di Milano, viale Alemagna 6

ASSAB ONE presenta *via Padova 2009*, tre progetti d'artista che prendono vita dal territorio in cui l'associazione ha sede. Il territorio è quello assai controverso di via Padova, a Milano, un quartiere che si misura quotidianamente con problematiche legate all'immigrazione, all'integrazione e alla convivenza. Ma il quartiere si manifesta anche come uno straordinario serbatoio di risorse e di potenzialità inesplorate. Un mondo variegato che può conoscersi e farsi conoscere sotto aspetti inediti ed inaspettati anche grazie alle pratiche, alle nuove relazioni e alla visibilità che i processi di realizzazione di un progetto d'arte possono attivare.

Gli artisti che sono stati invitati a intervenire con i loro progetti sul campo sono **Pierluigi Calignano, Alessandra Spranzi e Enzo Umbaca**.



I progetti e gli interventi

***L'idioma di Modesto* di Pierluigi Calignano**

Pierluigi Calignano porta l'*Orchestra di via Padova* negli spazi della Triennale e coinvolge i musicisti che ne fanno parte e che provengono da culture diverse in un esperimento sonoro itinerante. Le note si materializzano circoscrivendo uno spazio che produce al suo interno un'armonia che si spezza, si ricompone e la diffonde nel contesto in cui si colloca. Dopo le prove presso la sede dell'Orchestra nei dintorni di via Padova e ad ASSAB ONE, la performance ha luogo nell'ambito di *NOI SIAMO QUI, inContemporanea '09 - Numero TRE*, domenica 10 maggio, dalle 16.00 alle 18.00, in vari spazi della Triennale.



***Fotomontaggi* di Alessandra Spranzi**

Alessandra Spranzi osserva e registra il caos architettonico che caratterizza i quattro chilometri di via Padova. Con i suoi fotomontaggi ridisegna e rende più evidente la frammentarietà che si offre allo sguardo. Ne emerge una riflessione sulla linea che, anche simbolicamente, unisce e separa le case. I fotomontaggi sono pubblicati in un piccolo libro d'artista che verrà presentato in Triennale nell'ambito di *inContemporanea*.



***Lost at Sea* di Enzo Umbaca**

Enzo Umbaca aggrega le popolazioni presenti nella zona inventando una nuova bandiera multinazionale, che dal 3 al 10 maggio svetta sul dimenticato Monumento ai Caduti del Mare, insieme a quella realizzata con i bambini del quartiere che hanno immaginato come poterlo migliorare ed arricchire coi propri sogni. La cerimonia inaugurale si è svolta domenica 3 maggio alle ore 11.30, con un alzabandiera accompagnato dalla tromba dell'*Orchestra di via Padova*. In Triennale saranno presenti il video che documenta la cerimonia e una piccola riproduzione su carta delle bandiere. La realizzazione di *Lost at Sea* ha mobilitato molteplici realtà locali e di quartiere e diverse istituzioni milanesi che sono state così invitate a posare lo sguardo su una realtà cittadina che di solito richiama l'attenzione solo per episodi controversi legati alla sicurezza.

Lo sviluppo di tutti i progetti è stato possibile grazie alla collaborazione di varie realtà locali e istituzioni cittadine, ma anche di singoli residenti, che hanno accolto le iniziative proposte con calore e disponibilità, che hanno messo a disposizione la loro esperienza del quartiere, le loro competenze e addirittura le loro abitazioni.

A latere

In Triennale: domenica 10, dalle 11.00 alle 14.00, *Città d'arte*, un progetto didattico pilota che coinvolge una classe di scuola primaria, per raccontare il quartiere di via Padova da nuovi punti di vista insieme all'artista Enzo Umbaca. A cura di Francesca Zocchi con Anna Pirolli e Martina Nessi.

Fuori Triennale: domenica 10, dalle 14.30, il video di Marcello Maloberti *via Padova 138* realizzato per la scorsa edizione di *inContemporanea* viene proiettato nell'ambito del convegno *via Padova, una finestra sul mondo una risorsa per il quartiere e la città*, presso il liceo Artistico Statale Caravaggio in via Prinetti 47, di fronte al numero civico 154 di via Padova.

Gli artisti di via Padova 2009

Pierluigi Calignano è nato nel 1971 a Gallipoli (LE). Ha studiato Pittura presso l'Accademia di Belle arti di Brera, a Milano, dove attualmente vive e lavora. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive, tra le personali: 2009 *L'interminabilità e l'intollerabilità di ogni sforzo terrestre*, Galleria dell'Arco, Palermo; 2007 *L-Ray*, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano; 2005 *Verde à pois*, Centre Culturel Français, Milano; 2004 *Pierluigi Calignano*., Carbone.to, Torino; 2002 *Ci sono sogni che preferirei non ricordare*, Viafarini, Milano. Tra le collettive: 2007 *Fatto in Svezia*, Roda Sten Museum, Goteborg, Sweden; 2005 *La Scultura Italiana del XX secolo*, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano; 2004 *Z.A.T.*, GCdAM, Gallarate; 2003 *Tirana Biennale 2*, Tirana, Albania, 2002 *Assab One. La generazione emergente dell'arte in Italia*, Assab One, Milano. È stato selezionato per residenze artistiche internazionali come *Art Omi International Artists Residency*, Ghent, NY, 2008; *ISCP (International Studio and Curatorial Program)*, New York, 2007.

Alessandra Spranzi è nata a Milano, dove vive e lavora. Ha esposto sia in Italia sia all'estero, in mostre personali e collettive, fra cui: 2008 *Selvatico (o colui che si salva)*, Galleria Fotografia italiana, Milano; *Storie immaginate in luoghi reali*, Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo (MI); 2007 *Collezionismi*, Assab One, Milano; 2005 *Cose che accadono*, Galleria Fotografia Italiana, Milano; Italian Camera, Venezia; 2004 *Lo sguardo ostinato*, Man, Nuoro; *On Air. Video in onda dall'Italia*, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone (GO); 2003 *In natura, X Biennale di fotografia*, Torino; *Da Guarene all'Etna*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; 2002 *Nel bosco*, Galleria Monica De Cardenas, Milano; 2000 *La donna barbata*, Galerie Drantmann, Brussels, Belgio e Galleria Emi Fontana, Milano (1999); *Museo Entr'acte*, Museo Marino Marini, Firenze; *Futurama, arte in Italia 2000*, Museo Pecci, Prato; 1999 *Animals animaux tiere animali*, Galleria Continua, S. Gimignano (SI); *Alessandra Spranzi, Marti Llorens*, Murray Guy Gallery, New York; *Dove sei?*, Galleria Emi Fontana, Milano; 1998 *People*, Galleria Monica De Cardenas, Milano; *Alessandra Spranzi*, Galleria Luigi Franco Arte Contemporanea, Torino; *Immagina 2010*, Galleria Enja Wonneberger, Kiel, Germania; 1997 *Vertigo*, Galleria Emi Fontana, Milano; *L'angelo del focolare*, Care of, Cusano Milanino (MI).

con il contributo di



Questo progetto è prodotto da ASSAB ONE, nell'ambito di *NOI SIAMO QUI, inContemporanea '09 - Numero TRE, inContemporanea. La rete dell'arte* è un progetto promosso dalla Provincia di Milano, Assessorato alla Cultura, Culture e Integrazione, per la valorizzazione dell'arte contemporanea intesa quale risorsa per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, la cui tappa conclusiva si svolge presso la Triennale di Milano.

assab one
associazione promozione
arte contemporanea

ex stabilimento gea
via assab, 1
20132 milano
www.assab-one.org
tel. +39 02 2828546
fax +39 02 26111752
info@assab-one.org

Enzo Umbaca è nato a Caulonia (RC); vive e lavora a Milano. Tra le mostre personali: 2009 Galleria Francosoffiantino Torino; 2007 *Low voltage landscape*, a+mbookstore, Milano; 2006 *Flash kick*, Galleria Francosoffiantino Torino; 2004 *Intervista Campanella*, Galleria Sogospatty, Roma; 2002 *Iuol never uolc alon*, Artopia, Milano; *Incroci di Voci*, Viafarini, Milano; *Misure Drastiche*, Care/Of, Cusano Milanino. Tra le mostre collettive: 2008 *VideoREPORT ITALIA*, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone; 2007 *La parola nell'arte*, Museo Mart, Rovereto; *Silenzio, una mostra da ascoltare*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; *Capricci*, Casino Luxembourg, Luxembourg; *On Parallel Economies, Suitcase Illuminated#5*, P74 Center and Gallery Ljubljana Slovenia and Mac/Val – Musee d'Art Contemporain Paris; *Confini-Boundaries*, MAN Museo d'Arte di Nuoro; *The People's Choice*, Isola dell'Arte, Milano; 2005 *Mobility*, Museo Maxxi, Roma; 2004 *Campo Neutro*, ASSAB ONE, Milano. Ha anche partecipato a: *Emergency Biennale*, Cecenia, itinerante; *Sweet Taboos*, Tiranabiennale 3, Tirana, Albania. Installazioni e progetti: 2006 *Paese che vai rumori che trovi, LAP Eco e Narciso*, Forno Canavese Torino; *Evolution de l'Art*, Space, Bratislava Slovakia; 2001 *On the dark side of the street*, live concert broadcast, Auditorium di Radio Popolare, Milano; 2000 *Survival*, performance in metropolitana Milano/Roma, progetto web di Undo.Net.

ASSAB ONE associazione promozione arte contemporanea è un soggetto non-profit fondato nel 2004 da Elena Quarestani. Attivo nella produzione di mostre, eventi e progetti artistici, rivolge particolare attenzione a iniziative che consentono di integrare linguaggi diversi e capaci di parlare a un pubblico vasto e non solo agli addetti ai lavori. In particolare Assab One sostiene progetti in cui l'arte diventa strumento di indagine sul presente e favorisce il dialogo e la coabitazione. L'associazione ha sede in un edificio industriale che è stato per quarant'anni una nota azienda grafica milanese, la Gea - Grafiche Editoriali Ambrosiane.

Si ringraziano per la collaborazione: l'Assessorato all'Arredo, Decoro Urbano e Verde del Comune di Milano, il Consiglio di Zona 2, l'Orchestra di via Padova, la Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia, il Comitato "Vivere in Zona 2", l'ANPI di Crescenzago, l'ANCR di Crescenzago, Sergio Tornaghi, Monica Castiglioni, Alfonso Rosalia e tutti gli abitanti di via Padova e dintorni.